



il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

LA VITA DI UNA CITTÀ E DEI SUOI ABITANTI IN UN RESOCONTO MENSILE

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - VarieAbbonamento Scienzioso L. 10.000
Per rimessare usare il Cont. Corr. Postale N. 13641940
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava de' Tirreni

INDEPENDENTESCE IL SECONDO SABATO DI OGNI MESE

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) Italia - Tel. 841625 - 841493**Gli Italiani si sono scocciati**

Il risultato negativo per astensione in questo referendum per la caccia e per i pesticidi, conferma sempre più il degrado a cui la partecipazione ha portato quella democrazia a cui noi tanto aspiriamo e con che anelit durante il periodo fascista. La maggioranza della opinione pubblica è che coloro che si sono arrogati la responsabilità del governo e della legiferazione e tutto fanno fuorché governare e legiferare, potevano farne a meno di lavarsene le mani e di scaricare sul popolo la responsabilità della loro inettitudine o malizia interessata che fosse, e potevano economizzare i sei miliardi di lire che la consultazione par che sia costata, quando le spese statali aumentano insensatamente ed allegriamente ogni giorno, ed il disgraziato popolo è tassato dalla colpa che volgarmente chiamansi stangate, perché vengono date non con un bastone ma con una spranga di legno di quelle che facevano da assi di costruzione delle antiche carrette. Ma tant'è, il governo crede facile rendere il danaro ricorrendo alle



biali alla scadenza, e lo sprovvisto d'uno commerciante andò al fallimento. Ed al fallimento dovrà andare questa democrazia distorta dalla allora partecipazione, se la massa del popolo lavoratore italiano, che è quella che onestamente paga le tasse perché non può sfuggirvi, un brutto giorno non fosse più in condizioni di far fronte alle esorse richieste di chi ci governa e che non sa "ca' a pichere s'adda carusa ma no seurche" = la pecora bisogna tosare, ma non scorticarla" il che in economia politica e scienza delle finanze sta a significare che al popolo bisogna chiedere il sopportabile e non spillerlo a sangue.

Già nelle ultime consultazioni una buona parte del popolo italiano dimostrò con la astensione stessa vendere su cambiabili e scontare presso una banca il fascio di cambiabili che la chientela la quale aveva trovato il modo facile di acquistare apponendo soltanto una firma su tanti pezzi di carta, gli rilasciava. Il gusto fu che quei debitori non pagaron le cam-

biarie più a votare sarà la fine per la democrazia, perché il popolo batterà le mani al primo gruppo di violenti che promette ordine e disciplina come già fece il fascismo.

Ed avrà sempre ragione la antica saggezza dei nostri antichi progenitori la quale con Esopo ci tramandò la favola del "re traviacello".

Ai tanti politici, che certamente non la conoscono perché non la studiarono sui banchi di scuola, li ricordiamo:

"Un giorno le rane che gracidavano in un grosso pantano, vollero anche esse avere un re come gli uomini, e si rivolsero a Giove, che era il padre degli Dei, perché glielo desse un re. Giove le ascoltònto e fece cadere dal cielo nel pantano un traviacello, cioè un pezzo di legno. Le rane dapprima furono orgogliose di avere anche esse un re; poi si accorsero che questo re era nu turco = un torsi, che non sapeva fare niente, e si rivolsero nuovamente a Giove perché lo cambiasse. E Giove le accontentò: stavolta fece cadere nel pantano una biciola, che è un serpente che mangia le rane, e che ad un ad una se le mangia tutte".

Capito l'antifona? E ricordatevi che non furono Hitler e Mussolini a creare il Führer ed il Duce; ma fu il popolo che, stanco della barbaona che successe alla prima guerra mondiale, battezzò le mani al primi ardimentosi, o pazzo che fosse, il quale promise di mettere le cose a posto. Ed io, più che dire, non posso fare!

Domenico Apicella

se ne abbiamo avuto come risposta: "Caro avvocato noi abbiamo distribuito il materiale che ci è stato offerto; più di quello non potevamo fare"!

Caro Rag. Romano non è a Vo' che via la antifona, ma a quelli che spendono i nostri soldi per l'attività propagandistica della nostra città, i quali son larghi per le cifrasfuglie, ma di non tirato per le cose che meriterebbero incoraggiamento. Noi elia facciamo troppi sforzi per propagandare Cava con le nostre pubblicazioni, e la nostra dignità e la nostra indipendenza non ci consentono di spillare sussidiotti sotto qualsiasi forma. Ci resta però la soddisfazione di dire sempre pane e vino al vino"! Complimenti ai nostri balì di sbandieratori ed ai loro organizzatori. Domenico Apicella

CHI NUN ZOMPE E' CCAVAJUOLE!

La Salernitana in serie B

La Salernitana, dopo circa venti anni di anelo, è riuscita finalmente a riconquistare la serie B del campionato Nazionale di Calcio. Per la verità siamo stati in trepidazione, noi che contro i salernitani non abbiamo animosità, ma soltanto amicizie e simpatie; siamo stati in trepidazione perché essa, all'ultimo momento stava facendo come al solito la caduta di Potenza. Ma, come Dio ha voluto, ce l'ha fatto, e ne siamo contenti. Quelli che non riuscivano a capire è la esplosione di rinnovato entusiasmo da parte dei salernitani contro i cavajoli (i cavajoli). Non riuscivano a comprendere perché sono passati i tempi in cui i cavajoli potevano essere inviati a causa dei loro "privilegi" che li esentavano dalle tasse regie e li facevano essere commercianti e intraprenditori più fortunati di tutti il Regno dell'Italia Meridionale; e sono passati anche i tempi in cui la città di Cava dei punti di sapori viveva a Salerno che pur era Capoluogo di Provincia. Gli onesti cavajoli si chiedono perché i salernitani sfogano il tripudio della loro conquista dello scudetto B contro Cava e non, magari, contro Nocera Inferiore o Fagnano, al Nord, e contro Battipaglia a Sud. La sera dell'ultima partita di campionato, quando il risultato fu di sicura promozione, i soliti ultranzisti salernitani volevano venire a Cava a fare gazzarra; per fortunata prudenza le forze dell'ordine pose il blocco già alla Tangenziale, ed i maleintenzionati dovettero farsi dietrofront. Intanto, dove erano i comuni chiamari pesciaccioli, a costoro hanno addirittura minacciato che sarebbero venuti con l'elicottero a gettare pesci feticie = pesci avari, nella grande vasca della fontana di Piazza Duomo. Molte signore di Cava ci hanno manifestato il loro disappunto discusso perché sulla loro automobile, si sono scese giù a Salerno, han trovato incollati degli strisciioni con la scritta: chi nun zompe è cavajoule = chi non sa è cavese! Di tale scritta, francamente non comprendiamo il significato, perché non sappia-

mo se alluda ai salti nel campo sportivo o ai salti di esultanza. Venti anni fa il grido di guerra dei salernitani contro i cavajoli era: Mbò, mbò, 'a morta ri' cavajoule! = Mbò, mbò, mbò, la morte dei cavesi! Ora, con i tempi, l'animosità non è cambiata, ma è cambiata soltanto il modo di esprimersi. E noi, che in tutta la nostra vita non abbiamo avuto che rapporti amichevoli con gli amici salernitani, non possiamo che com piacercene, perché comunque questo inconfondibile astro della vitalità, giacché anche l'ode è manifestazione di amore, essendo amore all'inverso. Quindi, agli amici salernitani auguriamo sempre maggior fortuna, e che, se non proprio l'anno venturo, ma al più presto possessimo vederti promossi in serie A. Non dimentichiamo che c'è un proverbio che dice che quanne u vesine sta buone, altuanche niente 'addore': Quando il vicino sta bene, per lo meno ne senti l'odore!

Il Credito Italiano a Cava dei Tirreni: un nuovo esempio di praticità.

Se passate da via Mazzini al n. 30/32, notrete il nuovo sportello del Credito Italiano. Provate ad entrare. Vi accorgrete subito che, al di là della sua dimensione, esso rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, di cercarsi qualificare, agilità operativa, grande competenza, un concreto supporto alle quotidiane necessità di famiglie, artigiani, commercianti, professionisti e imprenditori. Scoprirete che in pochi metri quadrati sono racchiusi tutti l'efficienza, la disponibilità, la cortesia di una grande banca internazionale. Un impegno



attivo e dinamico che contraddistingue l'attività del Credito Italiano da più di cent'anni: un secolo di esperienza maturata in tutto il territorio nazionale e sui più importanti mercati esteri.

Vedrete a destra,

anche

e la serata

professionale della banca in doppiopetto grigio.

**GLI S BANDIERATORI DI CAVA IN AMERICA**

Venticinque giovani componenti una squadra dell'Associazione storica, culturale e ricreativa "Sbandieratori Cavensi" sono stati in America per partecipare nella città di Branson al Festival dell'antico folclore (Ode Folk Festival). Vi erano rappresentanze di tutto il mondo e la nostra squadra rappresentava l'Italia. La concentrazione è avvenuta nel Parco del Silver Dollar City, attrezzato per duecentomila posti a sedere. Inoltre i nostri giovani si sono esibiti a Kansas City, a Springfield, Texas ed in altre città e sono stati

Nell'ondare in macchina abbiamo appreso che stanotte (19-20 Giugno 1990) ignoti ladri sono penetrati nella Casa Comunale ed hanno buttato giù del secondo piano del palazzo la cassaforte dell'Ufficio Economato nella quale c'erano ben ottante milioni e pesavo dieci quintali. Se lo son caricato su di un camion nella Villa Comunale, e se la son portata via.

Siamo stati dai Sindaco e da

"Sindaco abbiamo 200 Vigili di giorno e nessuno guarda della Casa Comunale di notte. Provvedete immediatamente a disporre la guardia notturna!"

Ci ha risposto: "I Vigili sono soltanto 70 (ma qualcuno ci ha detto che sono 120 - N. d. R.). Avevamo la convenzione con la Vigilanza Notturna che effettuava il controllo ogni tre ore. Da stanotte sarà provveduto alla guardia notturna!"

LIBRI E RIVISTE

M. Pirani — IL FASCINO DEL NAZISMO — Ed. Il Mulino, Bologna, 1969, pagg. 160, L. 15.000.

Fino alla mattina del 10 novembre 1968 il nome di Philipp Jenninger era assai poco conosciuto fuori dalla Germania Federale. Poche ore dopo le agenzie di stampa internazionali lo additavano al mondo, quanto meno come un incerto esaltatore del nazismo. Quale presidente del Parlamento, tiene un discorso al Bundestag per commemorare il cinquantanovesimo anniversario della "Notte dei cristalli", il primo pogrom antiebraico organizzato nella Germania nazista.

Dopo pochi fasi, molti deputati abbandonano l'aula. Le tele scriventi annunciano al mondo lo scandalo di un uomo politico tedesco che ha osato rivoluzionare il nazismo, parlando del "fascino" dell'avventura politica hitleriana e degli "anni stupendi" che il Führer avrebbe dato alla Germania.

Si scatena così una violentissima polemica che in pochi giorni costringe Jenninger alle dimissioni. In effetti c'era stato il "caso Jenninger" e nei giorni immediatamente seguenti, alcuni giornali e anche una parte dell'opinione pubblica ebraica ne prendevano le difese. Comunque il "caso" si apre per la sua clamorosità che coinvolgeva, ad un tempo, l'uso sgradevole dei mezzi di comunicazione di massa e i problemi sempre aperti della storia tedesca, del "passato che non vuole passare" delle accese polemiche o meno del concetto di colpa collettiva per il genocidio.

In questo libro l'autore riassume le ragioni che hanno portato a uno dei più vistosi, e forse più emblematici, fraintesi politico-culturali del nostro tempo, collocando il caso di Jenninger nell'ambito del dibattito storico, filosofico, politico che negli ultimi anni si è risoccato sulla unicita del terrore hitleriano.

Nella seconda parte del volume, con il testo del disastro inquinato, sono raccolte le principali reazioni in Italia e all'estero. Mario Pirani, autore del libro, è attualmente uno dei più autorevoli editorialisti di Repubblica.

Armando Ferraioli MSC, PhD

**
VITA ITALIANA (documenti e informazioni) edito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Via P. 16 A, Roma) nel suo numero 5 del Settembre - Ottobre 1969 si sofferma particolarmente sullo sviluppo delle relazioni internazionali italiane: Cosiga in USA, Andreotti all'Assemblea Parlamentare Atlantica, De Michelis all'ONU, i vertici con i tedeschi occidentali, con i francesi, con gli jugoslavi, i colloqui con i polacchi, gli algerini ed i giornani. Tra i ricordi ci sono quelli degli scomparsi Torino Caprilli (attore) Carlo D'Appato (attore) Giuseppe Ugo Papi (economista), Gianni Santuccio (attore) Cesare Zavattini (giornalista). Il prezzo del fascicolo di pagine 240 con riproduzioni in bianco e nero ed a colori, è di L. 6.500.

Giuseppe La Rocca Nunzio — L'AVERPI — vol. VI, programma dell'Orù, Ed. I Sacri Lari, Bergamo, 1969, pagg. 140, Lire 14.000.

In questo volume, che non sappiamo più a quanti numeri appartengono di un tale estro e proliferatore autore, son tracciate le linee delle Religioni che formano l'ORU (Organizzazione delle Religioni Unite, uscita dalla vulcanica fantasia di lui che dice di essere il novello a vero messia).

L'indirizzo è in Bergamo, Via Enrico Fermi, 4.

Dopo il n. 00 del Novembre 1969, è venuto ora il n. 1 dell'anno 1º del Notiziario UR (Università Ricerche) edito dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica per documentare cronologicamente l'attività che gli organi governativi svolgono a favore della cultura e

è di L. 6.500.

Ambo M. Ambasciata del Sudafrica a Roma — ECCO IL SUDAFRICA — Roma, 1969, pag. 120, senza prezzo.

E' un episcopale che con riproduzioni in bianco e nero ed a colori, vuol dare una chiara e concise informazione sugli aspetti più importanti delle tante di cui la Sudafrica. Particolare riguardo ai popoli che la compongono ed ai traghuardi che essa si prefigge. E' un piccolo grande scrigno, che parte dal 1952, quando la Compagnia Olandese stabilì una sua stazione sulla punta del Capo per l'appoggio alle navi che dovevano compiere il pericoloso e lungo periplo dell'Africa per il commercio con l'Estremo Oriente.

te. Seguendo l'ulteriore corso degli avvenimenti, l'opuscolo racconta come il lavoro e l'ardimento dei pionieri bianchi crearo questo moderno Stato che ora è travagliato dalle scontri di razze, e che cerca di trovare una strada pacifica per la conciliazione dei contrastanti interessi dei suoi componenti. Quindi l'opuscolo chiude con una panoramica che ritrae tutte le istituzioni civili, politiche e soprattutto economiche di questo che è uno dei paesi più ricchi del mondo per la preziosità delle sue miniere. Crediamo che l'ambasciata del Sudafrica di Roma, il cui indirizzo è via Tanaro, 14, sarebbe lieta di farne omaggio a tutti quelli che gliele facessero richieste.

Pietro Nigro — MIRAGGI — poesie, Ed. Spada, Roma, 1969, pagg. 80, L. 15.000.

Con questa sua quarta raccolta di liriche Pietro Nigro consolida sempre più la sua posizione di valido interprete dell'anima poetica moderna. La sua è una poesia sofferta ed ansimante, che sgorga da un travaglio interiore, che si volatizza in immagini variopinte come le mille sfumature dei colori dell'iride. E' poesia che a prima vista può sembrare pessimistica, ma poi, come quella sublime del Leopardi, risolleva l'animo a più radiosi cieli, sicché non distrugge, ma crea la fiducia in un divenire migliore. L'indirizzo del poeta è a Via Vespucci, 70 Notte 96017 (SR).

L'INCANTIERE — Trimestrale di poesia del Laboratorio di poesia dell'Università di Lecce, diretto da Walter Vergallo (Via Frassineti 51, 73100 Lecce). Tratta specificamente del come fare poesia e dei problemi ad essa connessi. Nel n. 13 del Marzo 1969 i temi trattati sono: Del fare poesia, di Giampiero Neri; Conditi e impedimento della poesia, di Guido Oldari; L'ombra e la verginità della poesia, di Alberto Mari; Dal segno al senso, di Walter Vergallo. Poi in tempo di indigenza, di Arrigo Colombo. Abbonamento annuale L. 8.000, una copia L. 2.000.

Giuseppe La Rocca Nunzio — L'AVERPI — vol. VI, programma dell'Orù, Ed. I Sacri Lari, Bergamo, 1969, pagg. 140, Lire 14.000.

In questo volume, che non sappiamo più a quanti numeri appartengono di un tale estro e proliferatore autore, son tracciate le linee delle Religioni che formano l'ORU (Organizzazione delle Religioni Unite, uscita dalla vulcanica fantasia di lui che dice di essere il novello a vero messia).

L'indirizzo è in Bergamo, Via Enrico Fermi, 4.

Dopo il n. 00 del Novembre 1969, è venuto ora il n. 1 dell'anno 1º del Notiziario UR (Università Ricerche) edito dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica per documentare cronologicamente l'attività che gli organi governativi svolgono a favore della cultura e

è di L. 6.500.

Ambo M. Ambasciata del Sudafrica a Roma — ECCO IL SUDAFRICA — Roma, 1969, pag. 120, senza prezzo.

E' un episcopale che con riproduzioni in bianco e nero ed a colori, vuol dare una chiara e concise informazione sugli aspetti più importanti delle tante di cui la Sudafrica. Particolare riguardo ai popoli che la compongono ed ai traghuardi che essa si prefigge. E' un piccolo grande scrigno, che parte dal 1952, quando la Compagnia Olandese stabilì una sua stazione sulla punta del Capo per l'appoggio alle navi che dovevano compiere il pericoloso e lungo periplo dell'Africa per il commercio con l'Estremo Oriente.

degli studi. La rivista, con copertina plastificata ed a colori, e molte illustrazioni in bianco e nero nelle 24 pagine, non porta prezzo, perché riteniamo che sia di pura documentazione. L'indirizzo è presso il Ministero della Università e della Ricerca, Roma 00100.

RISVEGLIO DEL MOLISE E DEL MEZZOGIORNO è una prestigiosa rivista che sta al suo trentanovesimo di vita e si pubblica mensilmente a Roma, Via Luigi Arati, 25, con la direzione responsabile di Franco Romagnoli che la fondò nel 1961. Ogni fascicolo è di 32 pagine, comprende la copertina, ed un numero costa L. 3.000. E' di varia informazione e varia cultura, ma soprattutto tratta problemi del Molise e del Sud dell'Italia.

ALTO GRADIMENTO

1) La stazione ferroviaria di Cava non è più di... prima classi: i cittadini dovrebbero essere... rapidi ad inviare per posta le loro proteste con... espressi... diretti a politici... locali!

2) In una scuola elementare. La maestra: "Stefano alzati dal banco e dimmi due promonti". "Chi? io?", chiede il bambino. "Bravo", risponde la maestra, "stediti pure!"

3) Colombi, agnelli, conigli e galli, dopo le seconde feste di Natale, Capodanno, Epifania, Carnevale e Pasqua, stanno pensando al problema dei reduci.

4) Meno male che c'è il pezzo che salva spesso la vita dell'uomo. Come perché? Non aveva mai sentito dire che quell'uomo ha salvato la vita per un pelo!

5) Un mio amico conosce persone molto in alto. E che fa? L'aviatore.

6) Il topolino non esce dalla tana in quanto c'è il gatto fuori che fa mia miseria. Dopo un po' il topolino sente bau bau ed esce dalla tana. Il gatto, divorzato, riconosce che è importante studiare le lingue straniere.

7) Dopo il referendum sulla caccia nessuno ha pensato di fare quello sulla pesca? Ci vorrà del tempo in quanto, per ora, il mare politico è pieno di... guai.

8) Il violinista, quando suona, chiude sempre gli occhi. Deve essere una persona sensibile e fa ciò in quanto non vuole vedere soffrire gli altri.

9) Si iniziano già i mondiali di calcio ed ho visto gli allenatori delle squadre fumare molte... nazionali!

10) Quasi estate vorrei andare in costiera amalfitana, ma mi hanno riferito che lì il mare è molto... salato!

(Nocera Inf.) Carlo Marino

CONVEGNO DI STUDIO SU VINCENZO M. RIPPO

Celebrandosi il ventennale della morte di Vincenzo Maria Ripponi, si è tenuto a Spoleto un Convegno di studio sulle di lui personalità e sulla di lui opera.

Il Convegno, cui ha partecipato un folto pubblico, è stato organizzato dal Comune di Spoleto, il quale, per l'occasione, ha voluto intitolare a Vincenzo M. Ripponi una via del centro storico a favore della cultura e

complimenti e sempre ad magiora!

"LIGURIA MIA" "ATTIMI SERBATI"
di Giuliana Malusardi Occhipinti

Amico mio, rispondo con la rima, che sempre ci conforta e ci sublima... Innanzi alla pregiata Cattedrale, che regge l'alta Torre di Antonelli, orgoglio, vanto e onore dell'opulenta, industria e pia Novara, dove conobbi gente buona e cara, amici sempre vivi nel mio cuore, mi apparve una bellezza celestiale dal portamento nobile ed eletto, soffusi di candore gli occhi belli, un fulgido diadema di capelli intorno al volto d'un perfetto ovale come colei che, nella mia Cassino, la mente mi turbò, m'inceppò in petto un fuoco, un sentimento alto e divino ancor non spenti, nonostante gli anni di cuore pieni e dolorosi inganni.

Quando di quell'angelica Visione

parlai con religiosa commozione, Tu sorridesti, e, con sincero ardore, mi confidasti il tuo felice amore per un prodigo tal che fè natura aulente come un fiore e casta e pura.

Mio caro, fortunato Salvatore (1) io non sapeva che la tua bella Donna, che amasti ed ami come una Madonna, avesse il genio della Poesia, dei risogni il canto e l'armonia, del suo natio si dolce nostalgia.

Avvidio il tempio tuo, dove la face brilla dell'arte e regna Fede e Pace.

J'L'avv. S. Occhipinti ed il notaio Gastone Bellezza sposarono due virtuose e leggiadre sorelle residenti a Novara.

(Salerno)

PREMI E CONCORSI

a cura di GRAZIA DI STEFANO

Apprendiamo con piacere che al nostro Edelmann da Napoli (Avv. Remo Ruggiero) è stato attribuito un premio per la poesia e la letteratura dall'Organizzazione Nazionale di Azione Sociale che ha festeggiato il suo XXV anniversario della fondazione con un suntuoso ed elegante ricevimento presso l'Istituto Denza di Napoli. Riconoscimenti e premi sono andati anche all'On. Giulio Andreotti, all'On. Giuseppe Galasso, all'Avv. Renato De Falco, all'Avv. Ettore Capuano, all'Avv. Enrico Caracciolo già apprezzato nostro collaboratore, ed altri.

Complimenti.

Si è svolta in Eboli la "Settimana di storia ebolitana e della Piana del Sele", dal 28 aprile al 3 Maggio 1960, nell'aula magna della scuola media "Giovanni Romanò" messa a disposizione dal Presidente Domenico Palladino.

La mostra è stata organizzata dall'Assessorato alla Cultura e all'Urbanistica del Comune di Eboli; dall'Associazione culturale "la Fenice", dall'Editorio Spinelli; dal Sociologo Raffaele Ferrara.

L'esposizione, ricca di documenti inediti, è stata curata dai ricercatori Vincenzo Di Gerardo e Francesco Manzoni. In particolare modo si è potuto ammirare la cartografia dell'ebolitano "Bernardo Silvano", che pubblicò durante il periodo delle grandi scoperte geografiche e dello sviluppo della cartografia, nell'anno 1511 a Venezia, il volume del "Claudio Tolomeo liber geographiae".

L'Araldico in Eboli dal 1000 al 1900, esposto per la prima volta al pubblico ebolitano, con le insigne delle famiglie nobili ebolitane e dei feudatari; e l'indicazione delle cariche e dignità, è stata curata da Teodoro Gentile, proponendo di creare una "Giostra cavalleresca" per rivalutare i quartieri e le porte, oggi scomparse.

Il 23 Maggio in Castiglione di Sicilia si svolgerà la cerimonia del "Concorso Letterario Donum Pina 1960" organizzato dal Centro di Studi di Rovitello (CT). La cerimonia avrà inizio alle ore 18 nel salone parrocchiale della Chiesa della Madonna del Carmelo.

La Cassa di Risparmio di Cento (Via Matteotti, 8/b, Tel. FE 4402) ci informa che il 31 Luglio c'è da termine per concorrere alla XII Edizione del Premio per i libri per l'infanzia pubblicati per la prima volta dal 1. Gennaio 1968. Inviare 10 copie di detto indirizzo. Al vincitore andranno L. 500.000, agli altri finalisti L. 200.000 per ciascuno.

La XVII Edizione del Premio letterario "Città di A. Iannone 1969" scadrà il 31 Luglio prossimo. Inviare in triplice copia alla Redazione di Controvento, Via Risorgimento 7, Alanno - PE 65020 con L. 20.000 per ogni sezione: una cronistoria del Comune di Alanno dal 1950 ad oggi; un saggio inedito su qualsiasi argomento; un saggio edito in libro o su giornale o rivista, cinque poesie in lingua regionale, libro di poesie in italiano, libro di poesie in lingua regionale; un racconto inedito; un libro di racconti; un romanzo ed un romanzo inedito; un'opera teatrale inedita; un'opera teatrale edita; un saggio di critica letteraria o artistica; aforsimi, sentenze, salire, epigrammi ed aneddoti, assolutamente inedili. Il premio per la migliore cronistoria di Alanno è di L. 16.000. Gli altri premi sono in medaglie, coppe e targhe.

La concittadina Prof. Giuseppina Lamberti miete sempre successi con la sua bravura poetica altamente estrosa. L'Accademia "Città di Borrello" ha comunicato che anche la commissione giudicatrice di Londra ha selezionato la di lei opera, giudicandola degna del 1° premio a questo che è stato assegnato: pertanto le è stato assegnato il premio consistente in una eccezionale riproduzione dello stemma della città di Londra, con pergamena e nomina a cittadina onoraria.

Complimenti e sempre ad magiora!

La concittadina Prof. Giuseppina Lamberti miete sempre successi con la sua bravura poetica altamente estrosa. L'Accademia "Città di Borrello" ha comunicato che anche la commissione giudicatrice di Londra ha selezionato la di lei opera, giudicandola degna del 1° premio a questo che è stato assegnato: pertanto le è stato assegnato il premio consistente in una eccezionale riproduzione dello stemma della città di Londra, con pergamena e nomina a cittadina onoraria.

La LUCE

DIETLETTANTI MA SOLTANTO DI NOME

Il Gruppo Artistico Letterario Siciliano (Via Francesco Scandurra 8, Palermo) ha svolto la cerimonia della premiazione del Concorso di Poesia e Narrativa Conca d'Oro - Città di Palermo 1960 nella sala del Cinema-Teatro Ranchibie di Palermo. Dopo l'introduzione fatta dal presidente, poeta Vincenzo Rotondo, han parlato varie personalità della cultura e della politica, elogiando iniziativa e gli sforzi che il Gallo compie; quindi si è passati alla premiazione con la lettura delle opere premiate, le quali sono state sottolineate da fervorosi applausi.

Per una giovane compagnia teatrale è sempre un grosso rischio mettere in scena opere ben note al largo pubblico. E' il caso, di non sì pago, la nota commedia di Eduardo De Filippo, rappresentata dal "Gruppo Teatrale Lo Muschere", tra le ille-

ne di aprile e il primo maggio, a Formicola, un piccolo centro casertano.

Le casi come questi i confronti sono inevitabili e il pubblico resta, per così dire, legato alla memoria, affezionato al ricordo di una commedia che ha visto interpretata da attori che gli dicono familiari.

Ma il "Gruppo Teatrale Lo Muschere" calca le scene di un buon numero di anni. E' collaudato, e si articola in "Ceppo" (L. 30.000,00, messe a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Palermo) e "Ceppo Proposte - Nilca List" (L. 20.000,00 messe a disposizione dall'Associazione Industriale della Provincia di Roma).

Si concorre con volumi di poesie editi dopo il 1. Gennaio 1969: inviare 10 copie. Più detailed notizie possono rilevarsi dal Bando.

Il 23 Maggio in Castiglione di Sicilia si svolgerà la cerimonia del "Concorso Letterario Donum Pina 1960" organizzato dal Centro di Studi di Rovitello (CT). La cerimonia avrà inizio alle ore 18 nel salone parrocchiale della Chiesa della Madonna del Carmelo.

La Cassa di Risparmio di Cento (Via Matteotti, 8/b, Tel. FE 4402) ci informa che il 31 Luglio c'è da termine per concorrere alla XII Edizione del Premio per i libri per l'infanzia pubblicati per la prima volta dal 1. Gennaio 1968. Inviare 10 copie di detto indirizzo. Al vincitore andranno L. 500.000, agli altri finalisti L. 200.000 per ciascuno.

La XVII Edizione del Premio letterario "Città di A. Iannone 1969" scadrà il 31 Luglio prossimo. Inviare in triplice copia alla Redazione di Controvento, Via Risorgimento 7, Alanno - PE 65020 con L. 20.000 per ogni sezione: una cronistoria del Comune di Alanno dal 1950 ad oggi; un saggio inedito su qualsiasi argomento; un saggio edito in libro o su giornale o rivista, cinque poesie in lingua regionale, libro di poesie in italiano, libro di poesie in lingua regionale; un racconto inedito; un libro di racconti; un romanzo ed un romanzo inedito; un'opera teatrale inedita; un'opera teatrale edita; un saggio di critica letteraria o artistica; aforsimi, sentenze, salire, epigrammi ed aneddoti, assolutamente inedili. Il premio per la migliore cronistoria di Alanno è di L. 16.000. Gli altri premi sono in medaglie, coppe e targhe.

Un bravo, infine, all'organizzatore Nino De Cristofaro e al regista Raffaele Sperlongano, che ha dato l'opportunità, tra l'altro, al Sindaco di Formicola, di assumere l'impegno di avviare la costruzione di un vero Teatro Comunale.

Grazie a tutti per la bellissima serata, e ad majora!

(Formia) Alfredo Marinello

La nostra solerte concittadina Marida Ferriolli a mezzo del Castello ringrazia tutti coloro che han contribuito alla migliaia riuscita della manifestazione organizzata nello scorso Maggio a favore della "ricerca sul cancro". Chiede scusa di qualche eventuala pecca causata dalla insperienza e si ripromette di far meglio l'anno venturo.

La nostra solerte concittadina

Marida Ferriolli a mezzo del Castello ringrazia tutti coloro che han contribuito alla migliaia riuscita della manifestazione organizzata nello scorso Maggio a favore della "ricerca sul cancro". Chiede scusa di qualche eventuala pecca causata dalla insperienza e si ripromette di far meglio l'anno venturo.

Storia del 3^o ordine Franciscano

(O. F. S.)

La domanda che mi fa spesso chi ha la bontà di leggermi sulle pagine del nostro giornale locale "Il Castello" è la seguente: perché alla firma agli articoli apponiti "dell'O.F.S."?

Sì, appartengo al 3^o Ordine Franciscano Secolare, istituito da S. Francesco per coloro che vogliono seguire il suo ideale evangelico, rimanendo nel mondo. L'incontro spirituale con S. Francesco d'Assisi, anche se assorbita dagli impegni familiari e professionali, accese in me la vocazione di appartenere alla terza famiglia franciscana, che riunisce tutti quei membri del popolo di Dio, laici religiosi e secolari, che si riconoscono chiamati alla sequela di Cristo, sulle orme del Santo d'Assisi.

Ho parlato di vocazione prima; come il 1^o Ordine dei fr. m. come il 2^o Ordine Franciscano delle Clarisse, anche il terzo Ordine ha una propria Regola, voluta dal Santo della Pace mentre era ancora in vita nostra, finalità e organizzazioni sono definite e descritte nella Regola e nelle Sostituzioni approvate dalla Santa Sede.

La forma di vita evangelica abbracciata da Francesco è la forma di vita dei suoi tre Ordini, nel senso che sono fortemente legati alla Chiesa, vincolati ad esse per professione, vivendo in penitenza, disponibili allo Spirito, in umiltà, carità, ubbidienza, dentro la Chiesa e fuori, del Santo Vangelo, vera creatività apostolica, per la costruzione di un mondo più umano e fraterno.

Certo i primi due Ordini succitati, nel loro stato secolare, han no modalità esistenziali, vincoli particolari in contesti diversi nei modi e nelle forme, ma il dono della vocazione franciscana del terzo Ordine attinge la sua spiritualità alla stessa Sorgente, anzi trasfruisce dell'esperienza dei fratelli di vocazione per "assimilare fedelmente la particolare impronta di spiritualità che gli è propria".

Scoptera, la concreta volontà, si chiede di entrare nella fraternità e il neo-proposto viene accettato, dopo indagini prudenti del suo stato e condizioni e dopo aver conosciuto gli impegni, le norme precise di vita cristiana, gli oneri della fraternità, pur vivendo nel mondo; durante un anno di preparazione in cui rinsalderà la fede in Cristo, testimoniando nella vita quotidiana, l'amore della povertà, l'ubbidienza alla "Santa madre Chiesa" e la purezza del cuore, allora si abbraccia l'Ordine Francescano secolare (OFS).

Il Terzo Ordine secolare (OFS) rende presente nel mondo il carattere del sacerdote Padre Franciscano, adattandosi alla mentalità e alle differenti situazioni delle fraternità sparse in tante parti del mondo; il dono dello Spirito è guida per costruire il mondo della giustizia e della pace in comunioni d'amore e di servizio a favore degli ultimi ammalati, emarginati, anziani, orfani ecc.

La fraternità diventa così comunità d'amore, luce per illuminare chi lo è intorno, segno di bontà, denuncia di ogni forma di ingiustizia, partecipazione ai misteri divini mediante la vita liturgica e la preghiera, l'accoglienza dei disegni di Dio, anche se alle volte oscuri e difficili da accogliere, però, sempre disegni di salvezza e di amore.

Consapevoli della propria responsabilità del vivere secondo il Vangelo, anche nella dimensione contemplativa ed orante verso Dio, gli appartenenti al Terzo Ordine operano in tanti campi di attività, in realtà locali, sociali, ecclesiastici, culturali e politici.

Le loro azioni quotidiane si ripetono nelle parole della "preghiera semplice" che ogni francescano conosce e che regola la sua vita con Dio e con gli uomini:

"O Signore fai di me uno stru-

NON E' CONTROPRODUCENTE? "CONVEGNITE" DILAGANTE

mento della tua pace. Dov'è ora porti l'amore; dove' offesa ch'io porti il perdono; dov'è discordia ch'io porti l'unione; dove' dubbio ch'io porti la fede".

Troveva il Santo che conobbe povertà e sofferenze che oggi primeggiano ancora tra gli umili e i poveri, promotore della giustizia e della pace, testimone che edifica Cristo nei cuori, non aiutare e guidare chi, confermato nella vocazione, pur vivendo nel mondo, desidera allargare i rapporti di fratellanza col prossimo, edificare il Corpo di Cristo nella carità, mettere a servizio degli altri i doni che ha ricevuto dallo Spirito, che "spira dove vuole" (10,38).

Per questo i campi della missione del Terzo Ordine franciscano sono infiniti, come infiniti sono i problemi dell'uomo; metà è l'amore di Dio nel nostro quotidiano, l'amore per il prossimo con opere di sollecitudine per avvicinarci a chi soffre, a chi è indifeso, all'indigenza, all'inadempimento, in un servizio umile e gratuito.

Bianca Maiorino-Carratù - O.F.S.

NELLE VIUZZE STRETTE

Nelle viuzze strette quasi soffocate dei sentieri, un uomo triste si spargeva io viandante smarrito, ascoltavo, immaginavo... pregavo... pregavo l'ultimo destino arrivò.

(Macchia di G. Paola Cozzubbu)

Il cittadino è stressato, vuole un giorno perloomeno di riposo tra storia, politica, cultura, socialità

Non se ne può più. Un apparente fervore di iniziativa di tti, associazioni, partiti, club hanno messo in moto in crisi non solo i rappresentanti delle istituzioni pubbliche, ma anche gli addetti stampa e il cittadino desideroso di seguire attività politico-sociali, culturali.

Non passa giorno se non arrivano inviti e partecipazioni a tavola rotonda, a convegni, a dibattiti, a conferenze, ad assemblee. Non si sa dove andare, deve dividarsi, anche l'ubiquità di S. Antonio verrebbe messa a dura prova nell'attuale frenesia cartacea o verbosa. Si badi bene, non siamo ancora in piena crisi elettorale; figuriamoci quando bollerà la pentola delle riunioni, dei comizi, delle adunanze teatrali o piazzaiola. Non si potrà nemmeno dormire o mangiare, non si avrà il tempo nemmeno di radersi o aggindarsi per parteciparvi. Un esempio attuale: venerdì 9 marzo nel suo pomeriggio cadevano quattro riunioni e precisamente:

— una riunione di alto bordo in collina;

— una riunione organizzativa di ristoranti sul litorale torrese, in villa comunale, in un ospedale circolo, in un partito politico su un serio problema di educazione artistica;

— infine: nel più antico albergo di città, al Miglio d'Oro, un convegno sulla vivibilità di Torre del Greco, organizzato

però e nello stesso tempo preavvertendo un mese prima. Lo credereste? Il Sindaco, gli assessori, l'onorevole regionale non sapevano come spartirsi, così come quel cittadino desideroso di seguire la socialità.

Il giorno seguente, sabato, altri tre convegni contemporanei. Quasi quasi si dovrà dedicare un giorno di riposo per i rappresentanti politici e per i solidi cittadini desiderosi di seguire questo fervido accavalcatore di iniziative politico-socio-culturali come si fa il lunedì di riposo con i barbiere e parrucchi, il giovedì con gli alimentari, il martedì e il mercoledì a turno per i bar e pasticcieri e così di seguito. Per essere più precisi ci faremo ispirare e guidare da Nino Rivieccio, insostituibile presidente dell'ASCOM torrese.

Salvatore Accardo

(N. D.) Riprendiamo di sana pianta questo pezzo di un articolo con lo stesso titolo pubblicato sul n. 4 dell'anno LXVII del 22 Marzo 1990 dal Quindicinale "Le Torre" di Torre del Greco - NA, dal suo direttore Salvatore Accardo, perché anche Cava è stata presa dalla stessa malattia, che è diventata epidemica in Italia. Il doloroso è che, per organizzare tanti convegni e convegnini si sperava pubblico danaro, per reperire il quale il partito governo deve tartassare noi miseri contribuenti, che non ce la facciamo più. Auguriamo ci che si aprano una buona volta gli occhi!

Leopold Sedar Senghor, poeta e "Padre" dell'Africa moderna

di Renzo Ballini
(Milano)

serificazione, cominciata moltissimo tempo fa, duemila anni prima di Cristo. E quindi il deterioramento dei termini di scambio. Per esempio, in Europa i prezzi peggiorano al massimo del 15 per cento all'anno, mentre in Africa, ogni anno, lo stesso processo raggiunge dal 30 e il 200 per cento. Oggi, ancora, quello per cui l'Africa maggiormente soffre sono i mutati termini degli scambi. Per lo stesso lavoro gli europei guadagnano sempre di più e gli africani sempre di meno".

— E' il grande problema dei rapporti tra Nord e Sud del mondo.

"Attualmente, ogni anno, lo stesso chilo di cotone, di caffè, diminuisce il prezzo. Per i paesi a sviluppo monoculturale è una situazione molto difficile. Noi, in Senegal, esportiamo arachidi. Dunque il prezzo delle arachidi del cotone, ogni anno diminuisce mentre i prezzi di quei che importiamo dall'Europa, non solo le macchine, ma il grano stesso aumentano".

— Oggi, in Italia, ci sono moltissimi senegalesi.

"I paesi vicini al Sahara, come il Senegal, il Mali, il Sudan soffrono di più la desertificazione. Inoltre, il Senegal, la più antica colonia francese, ha il numero più alto di intellettuali. Nel 1960 noi producevamo tremila diplomati ogni anno; e solo metà di essi può essere impiegata in Senegal. Gli altri sono costretti ad emigrare. Nel corso dei 20 anni che sono rimasto al potere, destinavamo circa il 25 per cento del bilancio per l'agricoltura e l'allevamento, perché sono

— Signor Presidente, che cosa è cambiato nell'Africa degli anni della sua infanzia a oggi?

"Quando ero bambino l'Africa non era indipendente. E oggi lo è. E' stato compiuto un enorme salto. Gli africani oggi sono al vertice della politica mondiale e non più oggetti".

— La sua formazione di poeta avvenne in Francia fra gli anni '20 e '30. E' allora che nasce, con lei e Cesaire, la nuova generazione dei poeti africani in lingua francese. Sono gli anni della "negritudine" e dei rapporti con i surrealisti.

"A proposito di "negritudine", è importante scoprire che l'Africa non ha ragioni di soffrire di complessi di inferiorità. Il primo Congresso mondiale di Paleontologia, tenutosi a Nizza nell'ottobre del 1961, ha confermato che l'uomo si è evoluto dall'animale in Africa due milioni e 500 anni fa. Fino a 40 mila anni fa l'Africa è stata l'avamposto della civiltà: anzi, io dico fino al quarto millennio prima di Cristo. Gli Egiziani hanno creato la prima scrittura. Erodoto ne descrive l'aspetto come quello di neri. Parlavano una lingua aggettivante nella quale, cioè, i rapporti grammaticali sono espressi giustappponendo elementi diversi di una sola parola, n.d.r.). Come i primi abitatori d'Europa, i Baschi, i Liguri. Vu to tutto questo che feci di noi, allora, uomini senza complessi di inferiorità. Bretton, Eliard, Soupaull, Tristam, Baschi hanno imitato la poesia negra. Una volta Pablo Picasso mi condusse alla porta del suo studio e mi disse: "Bisogna essere selvaggi". Gli risposi: "Bisogna essere negri".

— Lei parla dei Baschi e dei Liguri, e della loro lingua. La linguistica è uno dei suoi grandi interessi.

"Come linguista, mi sono sempre interessato alle lingue mediterranee, che non sono lingue indo-europee. Per questo mi sono occupato del basco e del ligure, e anche il turco. Lingue appunto aggiungitivi come quelle africane. E' come il berbero. La nostra lingua in Senegal somiglia all'antico egiziano. I nostri antenati hanno lasciato la valle del Nilo da duemila anni, ma hanno conservato la loro lingua".

— Veniamo ai tempi nostri. Quali sono i grandi mal attuali dell'Africa?

"Anzitutto problemi climatici. Il Sahara. L'avanzata della de-

pragmatismo, per immediatezza. E' del tutto naturale, quindi, che i nomi propri siano compatti di due o, al massimo, di tre sillabe, e comunque sollanti per l'anagrafe. Nel parato essi vengono accostati col troncamento dell'ultima sillaba e vengono sostituiti da un breve vagheggiativo a rima bacata e assonante.

I nomi propri proposti dagli alunni del maestro D'Orta esprimono la forma contratta di Michele: Peppino, diminutivo di Michele; Pepino, diminutivo di Giuseppe; Tanino e Tanella, rispettivamente diminutivo e vagheggiativo di Gaetano; Ciruzzo, vagheggiativo di Ciro; Minnuzzo, equivalente di Domenico, e il suo vagheggiativo Minnuzzucco. C'è, infine, Papella, ma probabilmente l'alluno vuole dire Papé, che è nome maschile: Raffaele. Se si riferisse ad una donna direbbe Raffalina (o Filuccia - accordativo di Raffaella - N.D.D.). In un solo caso direbbe Papéla e cioè se si trattasse di un donne dotata di carisma e forza fisica maschile.

— Sicché lui e con lui tutti gli altri alunni del maestro D'Orta esprimono la forma contratta di Napoli, ci ricordano che il dialetto è un organismo vivo, soggetto ad arricchimenti di nuove accezioni (vedi Brusil, Zombi ecc.). Ma soprattutto utilizzando aggettivi pregnanti, battute luminose che rendono ancor più efficaci i quadri di insieme e più crudeli i loro piccoli drammacci familiari, ci stimolano a frugare, anche attraverso il linguaggio, nella lunga e travagliata storia di Napoli, nei rapporti che la città ha avuto con le altre culture, e ci inducono a riflettere sulla influenza che ha subito e sull'apporto culturale che certamente anch'essa ha dato.

— Derivati generalmente da uno dei due genitori, dal luogo di origine o da una caratteristica personale che si aggiungeva al nome per meglio individuare la persona, i soprannomi (contrazioni) o cognomoni = scambianome (N.D.D.) avevano il valore del nostro cognome.

Si adoperano ancora in taluni ambienti e in talune contrade in sostituzione del nome e del cognome, consentendo di individuare perfettamente il soggetto al quale si riferiscono. Talvolta sono epiteti scherzosi, ma più spesso sono ingiuriosi.

I soprannomi citati nei temi sono: Merreccchia, Facciatagliqua, Quagliariello e Masone.

I primi due si riferiscono a persone di un mondo che lascia ben comprendere i motivi che ne determinano l'attribuzione. I secondi due si riferiscono a giovani tossicodipendenti, ragazzi sbandati. In particolare Mosone lascia immagine un Tommaso grosso, corpulento, ma giovane di età. (continua) Dr Alfredo Marinello

NOMI PROPRI

Nei Paesi dove suona il dolce e conciso "sì" i Napoletani hanno trovato un suono ancora più breve: una dolce "z" che si pronuncia schiarendo le labbra. E questo non per pigrizia come vorrebbe certa ortografia che si rifa alle geografie naturali attocentesca, ma per

La loro azione quotidiana si ripete nelle parole della "preghiera semplice" che ogni francescano conosce e che regola la sua vita con Dio e con gli uomini:

"O Signore fai di me uno stru-

mento della tua pace. Dov'è ora porti l'amore; dove' offesa ch'io porti il perdono; dov'è discordia ch'io porti l'unione; dove' dubbio ch'io porti la fede".

— Veniamo ai tempi nostri. Quali sono i grandi mal attuali dell'Africa?

"Anzitutto problemi climatici. Il Sahara. L'avanzata della de-

scendenza, cominciata moltissimo tempo fa, duemila anni prima di Cristo. E quindi il deterioramento dei termini di scambio. Per esempio, in Europa i prezzi peggiorano al massimo del 15 per cento all'anno, mentre in Africa, ogni anno, lo stesso processo raggiunge dal 30 e il 200 per cento. Oggi, ancora, quello per cui l'Africa maggiormente soffre sono i mutati termini degli scambi. Per lo stesso lavoro gli europei guadagnano sempre di più e gli africani sempre di meno".

— E' il grande problema dei rapporti tra Nord e Sud del mondo.

"Attualmente, ogni anno, lo stesso chilo di cotone, di caffè, diminuisce il prezzo. Per i paesi a sviluppo monoculturale è una situazione molto difficile. Noi, in Senegal, esportiamo arachidi. Dunque il prezzo delle arachidi del cotone, ogni anno diminuisce mentre i prezzi di quei che importiamo dall'Europa, non solo le macchine, ma il grano stesso aumentano".

— Oggi, in Italia, ci sono moltissimi senegalesi.

"I paesi vicini al Sahara, come il Senegal, il Mali, il Sudan soffrono di più la desertificazione. Inoltre, il Senegal, la più antica colonia francese, ha il numero più alto di intellettuali. Nel 1960 produciamo tremila diplomati ogni anno; e solo metà di essi può essere impiegata in Senegal. Gli altri sono costretti ad emigrare. Nel corso dei 20 anni che sono rimasto al potere, destinavamo circa il 25 per cento del bilancio per l'agricoltura e l'allevamento, perché sono

— Signor Presidente, che cosa è cambiato nell'Africa degli anni della sua infanzia a oggi?

"Quando ero bambino l'Africa non era indipendente. E oggi lo è. E' stato compiuto un enorme salto. Gli africani oggi sono al vertice della politica mondiale e non più oggetti".

— La sua formazione di poeta avvenne in Francia fra gli anni '20 e '30. E' allora che nasce, con lei e Cesaire, la nuova generazione dei poeti africani in lingua francese. Sono gli anni della "negritudine" e dei rapporti con i surrealisti.

"I paesi vicini al Sahara, come il Senegal, il Mali, il Sudan soffrono di più la desertificazione. Inoltre, il Senegal, la più antica colonia francese, ha il numero più alto di intellettuali. Nel 1960 produciamo tremila diplomati ogni anno; e solo metà di essi può essere impiegata in Senegal. Gli altri sono costretti ad emigrare. Nel corso dei 20 anni che sono rimasto al potere, destinavamo circa il 25 per cento del bilancio per l'agricoltura e l'allevamento, perché sono

— Crede in forma di socialismo democratico e credo che sia quello che ha permesso al Senegal di svilupparsi e di evitare le guerre di tribù. Io sono cattolico. Mi venne detto che ci si permetteva di insegnare la religione. Ed è questo che ci ha permesso, in questi venti anni, dal '60 al '80 di uscire dal novero dei Paesi più poveri e di essere tra i Paesi a reddito netto. Quando ho dato le dimissioni, avevamo 450 dollari annui pro capite per abitante: questo rappresenta un reddito annuo intermedio".

— In Senegal c'è una forte maggioranza islamica. Il vento dell'integralismo soffia anche nel suo Paese?

"C'è crede in forma di socialismo democratico e credo che sia quello che ha permesso al Senegal di svilupparsi e di evitare le guerre di tribù. Io sono cattolico. Mi venne detto che ci si permetteva di insegnare la religione. Ed è questo che ci ha permesso, in questi venti anni, dal '60 al '80 di uscire dal novero dei Paesi più poveri e di essere tra i Paesi a reddito netto. Quando ho dato le dimissioni, avevamo 450 dollari annui pro capite per abitante: questo rappresenta un reddito annuo intermedio".

— Lei parla dei Baschi e dei Liguri, e della loro lingua. La linguistica è uno dei suoi grandi interessi.

— Come linguista, mi sono sempre interessato alle lingue mediterranee, che non sono lingue indo-europee. Per questo mi sono occupato del basco e del ligure, e anche il turco. Lingue appunto aggiungitivi come quelle africane. E' come il berbero. La nostra lingua in Senegal somiglia all'antico egiziano. I nostri antenati hanno lasciato la valle del Nilo da duemila anni, ma hanno conservato la loro lingua".

— Per concludere, parliamo di poesia. Quali sono i poeti italiani che apprezza di più?

"Leopardi e Montale. Ma il vostro poeta che amo di più è della vostra letteratura Latina, Virgilio. Quando ero studente conoscevo a memoria decine di versi di Virgilio. Amo molto il canzone dell'Enisei, quello di Didone, e l'Elegia prima, quella che termina con questo verso: "maioresque cadunt altis de montibus umbrae", e "più lunghe dall'alto dei monti discendono le ombre".

Con un rito celebrato dal P. Rosario OFM, nella chiesa dei francescani di Cava, il Rag. Antonio Sorrentino e la insegnante Cav. Emilia Soriente, hanno ricevuto il loro matrimonio nella ricorrenza del ventiduesimo natale. Ad essi il nostro Comm. Claudio Galasso rinnova gli auguri e l'arrivederci alle nozze di oro.

Ci giunge da Roma la triste notizia che è deceduto il Dott. Luigi Trinca, Nativo di Norcia, era venuto a Cava in adolescenza insieme con il fratello Lanfranco, portavisi dalla madre osterica Enrica Salvatori che aveva qui ottenuto una "condotta". A Cava egli aveva seguito gli studi e si era laureato trasferendosi poi a Roma per impiego governativo insieme con sua moglie Vera di Maio. Suo fratello cadde dolorosamente da aviatore nella guerra di Spagna. Alla vedova, si figli Lanfranco, giornalista, Luciano, Anita ed Enrica, ed ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

Giuseppe Siani da S. Cesareo è deceduto improvvisamente per infarto ad anni 70, celebre. Particolare toccante è che il giovane era un affezionato lettore della Storia di Cava, Cetara e Vietri che stiamo pubblicando a fascicoli settimanali, e nel momento del trappaso aveva tra le mani uno degli ultimi fascicoli di essa.

Ai familiari le nostre condoglianze.

In Milano, dove erasi trasferito fin dalla gioventù, è improvvisamente deceduto Gennino Mattoni, che aveva esercitato l'attività di apprezzissimo maestro di albergo, e da più anni era in pensione. Era affezionatissimo lettore del Castello, ed ogni estate tornava per alcuni giorni a Cava per respirare l'aria nativa. Alla vedova Evelina, al figlio Giovanni, ed alle sorelle Michela e Angelina, le nostre condoglianze.

NOZZE D'ORO DEI MEDICI 1940

Organizzata dal nostro concittadino Dott. Elia Clarizia, ginecologo, si è svolta qui a Cava la festa delle Nozze d'Oro dei medici che si laurearono presso la Università di Napoli nell'anno 1940. Essi già venticinque anni fa festeggiarono a Cava le loro nozze di Argento su invito dello stesso Dott. Clarizia che allora era presidente della nostra Azienda di Soggiorno. Sono intervenuti ben cinquanta festeggiati da tutte le parti d'Italia. Ad essi sono stati offerti doni consistenti in una bottiglia di vino tipico locale (Metello), una pubblicazione del Centro Studi e Documentazioni della Scuola Medica Salernitana, e vari prodotti messi a disposizione dalla Farmacia Accarino. I festeggiati sono stati ricevuti dal Sindaco sulla Cava Comunale, e c'è stato lo scambio di saluti ed auguri, con un caffè di onore. Quindi nella Basilica di S. Alferio il Padre Abate Don Michele Marrà ha celebrato la Messa di ringraziamento a Dio, e poi gli ospiti si son recati a consumare in allegria un gustoso pranzo presso l'Hotel Sospaiello del Corpo di Cava. Ad ognuno di essi è stata offerta una medaglia ricordo. Alle gentilissime signore il Presidente attuale della Azienda di Soggiorno ha, con squisito gesto, offerto una rosa. C'erano i seguenti festeggiati: Adanoli Giuseppe da Roma, Amabilis Ugo da Roma, Apicella Giovanni da Salerno, Bocchino Gioacchino da Montecorvo, Rov. Bonagura Antonio da Napoli, Caputo Vincenzo da Angri, Carnera Guido da Siracusa, Ciccarelli Antonio da Giugliano, Clarizia Elia da Cava, Costabile Olimpia da Napoli, Cutolo Arcangelo da Ariano Irp., Magg. Gen. De Felice Arturo da Torino, Onorevole D'Errico Giovanni da

Napoli, Di Furi Apollonio da Salerno, Faicone Caricaberto da Napoli, Ferulano Ottavio da Napoli, Fusco Francesco da Napoli, Carrizza Giuseppe da Trapani, Longo Francesco da Napoli, Mancini Nicasio da Castelpot, Mobillo Antonio da Napoli, Numeroso Nino da Napoli, Padula Tommaso da Montesano Marcelli, Paganini Vincenzo da Roccapapponi, Pecori Mario da Napoli, Sorrentino Pasquale da Torre del Greco, Volpe Antonio da Salerno; con essi c'erano 63 familiari. A tutti un fervido arrivederci nell'anno 2000 per le Nozze di Diamante!

SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO SAN GIULIANO MILANESE

Con il patrocinio del "Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace" dell'Ordine Militare ed OSPEDALIERO di S. Maria di Betlemme", della "Book Editor" e dell'"Accademia del Fiorino" è promossa la seconda edizione del Premio Nazionale Letterario denominato: "Associazione Volontaria di Pubblica Assistenza San Giuliano". Il corso corso sarà così suddiviso: a) per una poesia in lingua o vernacolo; b) per una novella o racconto; c) per un romanzo edito o inedito; d) per sagistica; e) per teatro; f) per raccolta di poesie edite o inedite.

La Giuria sarà presieduta da Monsignor Francesco Lamantia e composta da Antonino Corbisiero (direttore della rivista "Il Grappolo"), Renzo Ballo (direttore della rivista "Mixer Italia"), Giacomo Nicastro (poeta), Mario Sorrentino (presidente della "P. A. San Giuliano") e Euro Piombo (accademico).

Norme del regolamento: 1) Sono ammessi all'esame della Giuria da uno a tre elaborati in sei copie di cui una sola debitamente firmata e con esatto indirizzo del concorrente. Solo gli elaborati di cui al punto c ed al punto f sono esentati dall'anonimato; 2) per spese di Segreteria e corrispondenza è richiesto un contributo di L. 30.000 per ogni sezione. E' possibile partecipare a più sezioni.

Il ricavato dai contributi sarà devoluto all'"Associazione Volontaria di Pubblica Assistenza San Giuliano". 3) Tutti gli elaborati ed il contributo dovranno pervenire entro il termine imprologabile del 31 Luglio 1990 al seguente indirizzo: Dipartimento Cultura - "Pubblica Assistenza San Giuliano", via Crociate, 2 - 20008 San Giuliano Milanese (Milano).

APPELLO AL MINISTERO PER I NOSTRI PORTICATI

Una ideovata iniziativa è stata quella del Lions Club di Cava di organizzarne nella Sala Consiliare del nostro Comune un convegno di studio per esaminare la situazione dei nostri porticati, i quali costituiscono indubbiamente l'unica opera monumentale del genere in Italia Meridionale. Aveva promesso la sua presenza il Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali On.le Faccianino, perché gli si potesse prospettare la opportunità di includere questi porticati nella legge che concede sovvenzioni governative per la conservazione degli antichi monumenti, giacché essi hanno urgente ed impenitente bisogno di essere rafforzati con soffondazioni se non si vuol perdere un tale storico patrimonio. Tuttavia il Ministro non ha potuto intervenire per concomitanti impegni governativi sorti all'ultimo momento, ed a noi, che avremmo voluto cogliere l'occasione per risalutarlo di persona, non resta che inviargli i saluti attraverso queste note e ricordargli la nostra vecchia amicitia e la sua simpatia per la nostra città, sicuri, come siamo, che vorrà prendere nella dovuta considerazione l'appello che gli si voleva indirizzare.

Direttore Responsabile Trib. Salerno il 2 gennaio 1988
DOMENICO APICELLA Registrato al n. 147
Trib. Salerno il 2 gennaio 1988
Tipografia MITILIA
Cava de' Tirreni (SA)

CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

UNA BANCA GIOVANE AL PASSO CON I TEMPI

Capitoli amministrati al 31-3-1990: Lit. 653.827.011,771
Direz. Gen.: Salerno - Via G. Ciucco, 29 - Tel. 618111
(N. 10 linee)

FILIALI IN SALERNO E PROVINCIA

Sede Centrale e Agenzia di Città n. 1
Baronissi; Campagna; Castel San Giorgio;
Cava de' Tirreni; Eboli; Marina di Camerota; Paestum;
Roccapiemonte; S. Egidio del Monte Albino; Teggiano

FILIALI IN PROVINCIA DI AVELLINO

Mergellina
Banca abilitata ad operare

nel settore degli scambi commerciali con l'estero

OTTICA DI CAPUA

La Ditta, ricambiando la fiducia della affezionata clientela e garantendo un servizio sempre migliore, Vi attende in Cava de' Tirreni

CORSO UMBERTO I n. 254 - TEL. 34.14.42

Il Dott. Giovanni Cennamo

AUTOClinica OCULISTICA
II FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
UNIVERSITÀ DI NAPOLI

riceve per appuntamento, nel suo studio in
Viale Marconi - Parco Beethoven - tel. 341627
CAVA DE' TIRRENI (SA)

Lunedì ore 15-30 - Giovedì ore 15-30 - Sabato ore 8,30 - 13,30



SCOTTO F.

CERAMICA ARTISTICA VITERESE

Via Costiera Amalfitana, 14/16

Tel. (089) 21.00.53

84019 VITERI SUL MARE (SA) - ITALY

Aperto tutto l'anno anche festivi 9-13 - 15-20-18 (20 d'estate)
Giovedì riposo settimanale

Ceramica Viterese: «Antica Tradizione»

SCOTTO F. - CERAMICA DA REGALO - BOMBONIERE

AUTOSCUOLA TIRRENA di Matrisciano

ESAMI IN SEDE
Via Michele Benincasa, 4 - Tel. (089) 841994
CAVA DE' TIRREN

CHICCO

di LEONILDE LIPSI
ARTICOLI SANITARI - PUERICOLTURA - DIETETICI
Via Vittorio Veneto, 176 - Telefono (089) 844197

STAZIONE DI CAVA DE' TIRREN (Reg.
Giovanni De Angelis) Via della Libertà
Tel. (089) 841700

BIG BON - SERVIZIO RCU - Stereo 8 - BAR TABACCHI
TELEFONO URBANO ED INTERURBANO - ASSISTENZA

CONFORT - IMPIANTO LAVAGGIO -
VESUVIATURA - LAVAGGIO RAPIDO

«CECCATO» - SERVIZIO NOTTURNO

All'Agip: una sosta tra amici!

LA BOTTEGA DEL BAMBU' - GIUNCO E VIMINI

di PIO SENATORE

Borgo Scacciaventi, 62-64 - Cava de' Tirreni
VASTO ASSORTIMENTO



TIREN TRAVEL

di GUIDO AMBENDA

84019 CAVA DE' TIRREN

Piazza Duomo tel. 341665-341807

Informazioni - passaporti e visti
consolari

BIGLIETTI MARITTIMI ED AEREI

GITE - CROCIATE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

BIGLIETTI TEATRALI

Fotocopie AMENDOLA

Piazza Duomo - Tel. 84.13.68 CAVA DE' TIRREN
— QUALITA' — RAPIDITA' — PREZZO —

L'antica e rinomata

Ditta GIUSEPPE DE PISAPIA

— COLONIALI —

Piazza Roma n. 2 - CAVA DE' TIRREN

Con grandi depositi

CAFFÈ' TOSTATO DAI MIGLIORI QUALITÀ,
ESSENZE, COLORI, DOLCUMI,
SPIEZI DI OGNI GENERE



Antonio Ugliano

DISCHI - HI-FI STEREO - TV COLOR

Cao Umberto I, 339 Tel. 081.252 - Cava del Tirreno

PIONEER — GRUNDIG — HITACHI — TECH

JBL — ORTOPHON — BASF

digitalizzazione di Paolo di Mauro

Q 8 LA BENZINA E L'OLIO DEI CAMPIONI DEL MONDO
presso la Stazione di Servizio Lavaggio Rapido
del Per. P. PIEMONTE MILITO
CAVA DE' TIRREN

Massimo rendimento - Massima Garanzia

NUOVA FRUTTERIA LA CAVESE
di ALFREDO ABATE

Si è trasferita a Via V. Veneto, 92 - Il tel. è sempre 441890
L'assortimento di frutta e verdura è sempre il più vasto

Antica Ditta DIEGO ROMANO COLORI - VERNICI
Vernici alla nitrocellulosa per auto « MAX MEYER »
C/o Mazzini, 161 - Tel. 34.19.83 - CAVA DE' TIRREN
Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

Farmacia Accarino
Telefono 84.10.68 - CAVA DE' TIRREN
DIETETICI E COSMETICI
al primo piano Ortopedia e Sanitari
Tutta per la salute del bambino

IL PORTICO

CENTRO D'ARTE E DI
CULTURA



Via Atenoli, 26-28
CAVA DE' TIRREN

Opere di
AUTORI MODERNI
ITALIANI e STRANIERI

Cava de' Tirreni - Napoli
OSCAR BARBARA
concessionario unico

CAPUANO
VETRI — CRISTALLI — SPECCHI

Per la tua casa
Per il tuo ufficio
per la tua azienda
Via Biblioteca Avallone, 4 - Cava dei Tirreni

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso
Hotel Victoria - Ristorante Maiorino
OSPITALITÀ SIGNORILE - PRANZI SQUISITI
attrezzatura completa per ricevimenti nuziali
e banchetti - Tutti i confort - Ameni giardini
CAVA DE' TIRREN
Tel. (089) 464022 - 465044 - 465549

CAFFE' GRECO
IL CAFFE' VERAMENTE BUONO
Salerno

Terrefazione - Depositi
Ingresso Coloniali - Via S. Leonardo, 129
Dettaglio - Corso Garibaldi, 111

Lloyd Internazionale

agenzia: A. GIANNATASIO
ASSICURAZIONI - CAUZIONI
CAVA DE' TIRREN - Tel. 34.16.33 - P. Vitt. Em. III
Io dormo tranquillo perché la mia Assicurazione
definisce anche sollecitamente i sinistri

ELIOGRAFIA Vanna Bisogni

Articoli tecnici - Macchine per ufficio
Corso P. Amedeo, 71/79 - Tel. 344224
84013 CAVA DE' TIRREN (SA)



**Tipografia
MITILIA**

Tutti i lavori tipografici:
LIBRI - GIORNALI - RIVISTE
Modulari, blocchi, manifesti

CAVA DE' TIRREN
Corso Umberto, 325
Telefono 34.17.48

Carmine Apicella Confezioni

Trov. Benincasa, 371 - CAVA DE' TIRREN
Veste bene ed a prezzi convenienti con i prodotti
delle migliori fabbriche italiane

DE. AB.

di RAFFAELE ABATEMARCO

DISINFESTAZIONI — DERATTIZZAZIONI

Via O. Di Giordano - Tel. (089) 84.38.20
CAVA DE' TIRREN

SOLUZIONI ADEGUATE

— Per il prolungato impiego del risparmio
— Per il finanziamento di esigenze personali,
familiari ed imprenditoriali

— Nei servizi bancari tradizionali ed innovativi

**CREDITO COMMERCIALE
TIRRENO**

IN CAMPANIA AL FIANCO DI PRIVATI
ISTITUZIONI ED OPERATORI ECONOMICI

SEDE E DIREZIONE IN CAVA DE' TIRREN

Filiali in Acciarello - Ascea - Nocera Sup. - Salerno - Solfra